REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
L'Assessore

Prot. 3334

05 GIU. 2014

OGGETTO: Servizi per il lavoro – Atto di indirizzo.

Al Dirigente Generale
del Dipartimento regionale del lavoro,
dell'impiego, dell'orientamento, dei
servizi e delle attività formative
PALERMO

La grave crisi economica internazionale, che ha accentuato i deficit strutturali della nostra Regione in termini di occupazione, contribuendo all'immobilismo del mercato del lavoro e all'ulteriore innalzamento del tasso di disoccupazione, rende non più procrastinabile un'azione di sistema idonea ad assicurare certezza al settore dei servizi per il lavoro, oggetto di un diritto costituzionalmente garantito da parte dei cittadini.

Nelle more del completamento del processo di riforma nazionale, va promosso, senza ulteriori ritardi, un sistema di servizi per il lavoro di qualità, fondato sulla coesistenza e cooperazione di operatori pubblici e privati nel territorio regionale.

In tale prospettiva, l'adozione di criteri e modalità per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati ai servizi per il lavoro, in coerenza con quanto previsto a livello statale dall'art.7, D.Lgs. 10 settembre 2003, n.276, e la correlata istituzione di un Elenco regionale dei soggetti accreditati, non potrà che contribuire alla piena realizzazione di una rete di operatori qualificati, adeguata per dimensione e distribuzione alla domanda espressa dal territorio, dando in ultimo qualità, efficienza ed efficacia all'intero sistema.

Quanto detto, si impone con maggiore urgenza in un momento in cui, al fine di contrastare la disoccupazione giovanile, la Regione è chiamata a dare attuazione agli interventi previsti nel *Piano della Garanzia per i Giovani*.

Ciò premesso, la S.V. è invitata a porre in essere con immediatezza gli adempimenti necessari per la pubblicazione delle disposizioni, dalla S.V. predisposte, concernenti le procedure ed i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro, le modalità di tenuta dell'elenco regionale dei soggetti accreditati e l'affidamento dei servizi al lavoro, che in copia si allegano.

In correlazione con le misure di cui al *Piano di attuazione regionale della Garanzia per i Giovani*, si impone -in parallelo- un intervento di razionalizzazione dei Centri per l'Impiego idoneo ad ottimizzare la distribuzione delle risorse umane ivi impiegate, chiamate oggi a contribuire alla piena realizzazione ed al successo del Piano, nei termini e con le modalità ivi previsti.

E' noto, infatti, che il settore registra Centri per l'Impiego sovradimensionati, quanto a personale, in rapporto all'ampiezza del territorio di riferimento ed alla popolazione residente, e viceversa.

Si chiede, pertanto, un ulteriore impegno idoneo a migliorare, in tempi brevi, i livelli delle prestazioni, facendo leva sugli strumenti offerti dall'ordinamento vigente -e nel rispetto degli stessi- e segnatamente sulla previsione di cui all'art.1-bis, della legge regionale 16 gennaio 2012, come aggiunto dall'art. 11, comma 3, lett. b), della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, in tema di mobilità interna dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Vorrà, pertanto, la S.V. garantire una redistribuzione del personale dei Centri per l'impiego che, in termini quantitativi, andrà parametrato all'utenza presente nel territorio di riferimento, assicurando al contempo una coerenza tra esperienze lavorative e professionali proprie di ciascun dipendente e le figure in concreto richieste, nello specifico, per ciascuna misura del Piano di attuazione della Garanzia per i Giovani e, in generale, per il miglior assolvimento dei servizi al lavoro a regime.

***

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
L'Assessore

La portata innovativa del Piano della Garanzia per i Giovani merita ogni sforzo da parte di questo Assessorato. Nell'intento di contribuire alla migliore e più efficace realizzazione delle misure ivi previste e di ottenere il maggior apprezzamento sul territorio, è intenzione dello Scrivente istituire, presso l'Ufficio di diretta Collaborazione, una *task force* con il compito di presidiare tanto lo *start up*, che non dovrà subire rallentamenti, quanto l'attuazione *in progress*, garantendo un flusso di informazioni idoneo a consentire, ove necessario e opportuno, eventuali rimodulazioni delle risorse assegnate alle singole misure, al fine di graduarle in funzione delle richieste e delle esigenze che emergeranno dal territorio, nei limiti e nel rispetto del Piano stesso.

***

La professionalità acquisita dagli operatori degli organismi previsti dall'articolo 4 della legge regionale 6 marzo 1976, n.24 e successive modifiche, iscritti all'albo di cui all'art.14 della medesima legge regionale n.24/1976, è una risorsa da non disperdere.

Com'è noto, con l'art.14 della legge regionale approvata il 28 maggio 2014 ed in corso di pubblicazione, il C.I.A.P.I. di Priolo è stato autorizzato ad avvalersi dei predetti operatori limitatamente all'attuazione di specifici progetti formativi e di politica attiva del lavoro, secondo le modalità e nei limiti temporali ("nelle more della riforma dei servizi per l'impiego") ivi previsti.

Per il prosieguo, superata l'eccezionalità della predetta fase attuale, occorrerà definire programmi di rafforzamento con i soggetti di cui all'art.6, D.Lgs. 10 settembre 2003, n.276, in cui coinvolgere i predetti operatori iscritti all'albo di cui all'art.14 della legge regionale n.24/1976, ponendo così in campo soluzioni in grado di consentire il perseguimento di obiettivi molteplici (ammodernamento istituzionale, partecipazione della società, sviluppo delle risorse umane ecc.) con modalità sostenibili (*capacity building*).

***

Il tema della legalità va perseguito in ogni settore, al fine di contribuire al benessere della collettività. Questo Assessorato, e segnatamente il Dipartimento regionale Lavoro, Impiego,

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
L'Assessore

Orientamento, Servizi e Attività formative, è chiamato istituzionalmente a vigilare sul mondo del lavoro con ogni misura preventiva e repressiva, di competenza, apprestata dall'ordinamento.

E' ferma intenzione dello Scrivente imprimere efficienza ed efficacia alle predette attività ispettive e di vigilanza assegnate a codesto Dipartimento.

Si invita pertanto la S.V. a porre in essere ogni misura necessaria ed utile ad implementare le unità di personale con funzioni ispettive nelle direzioni territoriali, utilizzando *in primis* le risorse già formate dalla Regione.

L'ASSESSORE
(Avv. Giuseppe Bruno)